

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

(Provincia di Bologna)

COPIA

N. 11

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza in prima convocazione
- Seduta pubblica -

OGGETTO: VARIANTE SPECIFICA AL VIGENTE P.R.G. IN LOC. VILLAGGIO EUROPA. APPROVAZIONE.

L'anno DUEMILASEDICI addì VENTOTTO del mese di APRILE alle ore 20:30 Solita sala delle Adunanze.

Convocata con le formalità prescritte dalla legislazione vigente e dallo Statuto comunale, si è riunito oggi il Consiglio Comunale

All'appello risultano presenti:

1) TORRI ELENA	SI
2) CAVAZZA GIANALBERTO	SI
3) FINETTI MICHELE	SI
4) CARPANI FRANCESCA	SI
5) TAMARRI ZENO	SI
6) DABIZZI ILARIA	SI
7) TAGLIOLI MICHAEL	SI
8) POZZI MASCIA	SI
9) MIGLIANTI PASQUINO	SI
10) TAGLIOLI PAOLO	SI
11) CASELLI MARA	NO

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE, PASQUINI PAOLA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, TORRI ELENA - SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n. 5 dell'o.d.g.

OGGETTO:
Variante Specifica al vigente P.R.G. in Loc. Villaggio Europa.
Approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) e relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) approvati dalla Giunta Provinciale con delibera n. 220 del 20/04/98;

Vista la Variante n. 1 anno 1999 approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 05/11/1999;

Vista la Variante Specifica (2002) approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 05/08/2003;

Vista la Variante al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) e relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) approvati dalla Giunta Provinciale con delibera n. 170 del 24/05/05;

Vista la Variante Specifica (2009) approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 14/09/09;

Vista la nota protocollo generale n. 3524 del 04/06/2015, con la quale il Sig. Cremonini Andrea richiede la modifica del vigente strumento urbanistico (PRG) mediante la trasformazione di un lotto in Loc. Villaggio Europa, censito catastalmente al Foglio n. 40-mappale 589, da Sottozona C "Zona di espansione a prevalente destinazione residenziale e turistica" a Sottozona C0 "Zona per nuovi insediamenti residenziali limitrofi ai centri abitati e direttamente asserviti dalla rete infrastrutturale esistente";

Visti gli elaborati tecnici a firma dell'Arch. Riccardo Giacobazzi con studio in Gaggio Montano (BO), costituiti dal Rapporto Preliminare (Vas), dalla Relazione Tecnica, dall'elaborato grafico e da documentazione fotografica;

Ritenuta la suddetta richiesta, meritevole di accoglimento per le motivazioni di cui alla allegata Relazione Tecnica;

Vista la deliberazione del C. C. n. 36 del 13/07/2015, relativa all'adozione della Variante specifica al Prg vigente, per la trasformazione di un lotto residenziale da Sottozona C a Sottozona C0 in Loc. Villaggio Europa, ai sensi dell'art. 41, comma 2, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Considerato che nel periodo di pubblicazione dal 05.09.2015 al 05.10.2015, e nel successivo termine del 04.11.2015, non sono pervenute osservazioni da parte di enti, organismi pubblici, associazioni economiche e sociali, e singoli cittadini;

Vista la nota della Provincia di Bologna, Settore Pianificazione Territoriale Trasporti, P.G. del 14.01.2016, nella quale si comunica che la Giunta Città Metropolitana di Bologna, nella seduta del 13.01.2016 n. 6, ha formulato il proprio assenso sulla variante in oggetto, sulla base delle considerazioni contenute nel Riferimento Istruttorio predisposto dal Servizio

Urbanistica e Attuazione P.T.C.P. del 29.12.2015, allegato n. 1 all'Atto del Sindaco Metropolitanoproto n. 149000 del 29.12.2015del 23.12.2014;

Considerato che con il medesimo provvedimento il Sindaco Metropolitanoproto ha espresso il Parere motivato previsto in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), oltre al parere di competenza previsto in materia di Vincolo Sismico ed Idrogeologico, sulla base delle considerazioni contenute nel documento predisposto dal Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti, Ufficio di Geologia, del 15.12.2015;

Ritenuto necessario provvedere all'approvazione definitiva della variante Specifica in oggetto;

Dato atto che ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. N. 33/2013 lo schema del presente provvedimento e tutti gli allegati tecnici costituenti la variante sono stati preliminarmente pubblicati nel sito web del comune;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 567 del 07/04/2003 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico per il bacino del fiume Reno e dei torrenti Idice, Santerno e Sillaro;

Considerato che il medesimo Piano è entrato in vigore con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna del 14/05/2003;

Visti i contenuti dell'elaborato geologico inviato al comune in data 29.10.2015 con prot. n. 6606 radatto dal Dott. Beghelli Saul iscritto all'ordine dei geologi della regione Emilia-Romagna al n. 1018;

Considerato che in base alle analisi ed alle verifiche condotte dal tecnico succitato non sono state evidenziate controindicazioni alla fattibilità dell'intervento proposto;

Vista la L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e s.m.;

Vista la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.;

Visto il D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000;

Vista la Legge n. 183 del 18/05/1989;

Viste le norme del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Reno ed in particolare l'art. 12;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Considerato che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;

Visto l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1° del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali 18 agosto 2000 n. 267 come modificato ed integrato dal D. L. n. 174/2012;

Con voti favorevoli e unanimi espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare la Variante Specifica al vigente Prg, relativa alla trasformazione di un lotto in Loc. Villaggio Europa, censito catastalmente al Foglio n. 40- mappale 589, da Sottozona C "Zona di espansione a prevalente destinazione residenziale e turistica" a Sottozona C0 "Zona per nuovi insediamenti residenziali limitrofi ai centri abitati e direttamente asserviti dalla rete infrastrutturale esistente";, ai sensi dell'art. 41, comma 2, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;
- 2) di provvedere all'aggiornamento degli elaborati del Piano Regolatore Generale ed al loro invio alla Provincia ed alla Regione;
- 3) di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva, con separata votazione unanime.

Gaggio montano lì 04/06/2015

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE	- 4 GIU. 2015	Prot. n. 3526	Cat. Clas. Fasc.
-----------------------------------	---------------	--------------------	---------------------------------

Allo Spett.le Sig. Sindaco del Comune di
LIZZANO IN BELVEDERE
PROVINCIA DI BOLOGNA

**DOMANDA DI VARIANTE URBANISTICA AL PRG VIGENTE IN
LOCALITA' VILLAGGIO EUROPA**

Il Sottoscritto Cremonini Andrea nato a Bologna il 18/11/1965 e residente a Zola Predosa, in via gesso n. 152/10 C.F.. CRMNDR65S18A944H

In qualità di proprietario del terreno posto nel Comune di Lizzano in Belvedere (BO) località Villaggio Europa via Musarelle, censito al catasto terreni al foglio 40 con il mappale 589, della superficie di 1253 mq, destinato dal PRG vigente a Zona C DI ESPANSIONE A PREVALENTE DESTINAZIONE RESIDENZIALE E TURISTICA

Presento al Comune di Lizzano in Belvedere (BO)

DOMANDA DI VARIANTE URBANISTICA

Finalizzata alla modifica della destinazione del suddetto terreno da SOTTO ZONA C in SOTTO ZONA C0 "per nuovi insediamenti residenziali immediatamente limitrofi ai centri abitati e direttamente asserviti dalla rete infrastrutturale esistente "

Descrizione del contesto

Il lotto oggetto della presente richiesta di variante specifica al PRG è situato subito a monte dell'abitato di Villaggio Europa lungo il tratto di strada denominato Via Musarelle, nel segmento di strada che collega il paese di Villaggio Europa con la località di Maenzano.

Il terreno è direttamente accessibile dalla via pubblica ed è servito dalle reti di urbanizzazione e risulta caratterizzato da un naturale declivio verso la strada, come meglio rappresentato nelle fotografie di seguito riportate.

Il lotto ha una superficie catastale di 1253 mq e si trova in un'area ancora non edificata a monte della strada, ma a diretto contatto con il tessuto urbano dell'abitato. Quest'ultimo risulta caratterizzato da edifici mono familiari o bi famigliari con massimo due piani fuori terra ed uno seminterrato e circondati da corti esclusive e giardini.

DESCRIZIONE VARIANTE RICHIESTA

In base all'art. n 11 del PRG si definiscono ZONE OMOGENEE C come: "... parti del territorio parzialmente urbanizzate, suscettibili di processi di razionalizzazione territoriale atte all'insediamento di nuove costruzioni di attività e funzioni diversificate. Nell'ambito di tali zone l'intervento si attua mediante piano particolareggiato. All'interno delle ZONA C è possibile individuare e classificare i lotti con superficie inferiore ai 2000 mq e direttamente asservite dalle reti come ZOTTOZONE C0. In tali aree è consentita edificazione mediante concessione diretta.

La modifica richiesta non comporta quindi alcun incremento edificatorio rispetto a quanto previsto dal PRG e non si richiede alcuna modifica normativa alle N.T.A.

Il lotto oggetto della presente richiesta rientra infatti nella definizione delle Sottozona "C0" per nuovi insediamenti residenziali immediatamente limitrofi ai centri abitati e direttamente serviti dalla rete infrastrutturale esistente. Il lotto in oggetto ha superficie catastale di 1253 mq ed è immediatamente limitrofo ai centri abitati ed è direttamente accessibile da via Musarelle, lungo la quale sono presenti le linee delle fognature, della luce e del gas, ad una distanza dal confine di proprietà di circa 1,5 metri.

NORME TECNICHE ATTUATIVE P.R.G. E CAPACITÀ EDIFICATORIA

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE C di espansione a prevalente destinazione residenziale e turistica ***SOTTO ZONA C0*** "per nuovi insediamenti residenziali immediatamente limitrofi ai centri abitati e direttamente asserviti dalla rete infrastrutturale esistente"

Indice di utilizzazione $U_f = 0,15$ mq/mq

Altezza massima (H) = 9.50 m

Le distanze da rispettare

Da pareti finestrate = 10,00 m

Ds pareti ceche 5,00

Dalle strade = 5,0 m

La modifica richiesta non comporta quindi alcun incremento edificatorio rispetto a quanto previsto dal PRG e non si richiede alcuna modifica normativa alle N.T.A.

ALLEGATI ALLA PRESENTE

1. Certificati catastali
2. Estratto di mappa catastale
3. Planimetria delle urbanizzazioni esistenti a servizio del lotto
4. Stralcio Variante PRG 2004 con evidenziata l'area di interessa
5. Stralcio Variante PRG 2004 con evidenziata la destinazione futura
6. Documentazione fotografica

Cremonini Andrea





Ufficio Provinciale di Bologna - Territorio
Servizi Catastali

Data: 28/05/2014 - Ora: 16.05.57 Fine
Visura n.: T217565 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 28/05/2014

Dati della richiesta	Comune di LIZZANO IN BELVEDERE (Codice: A771)		
Catasto Terreni	Provincia di BOLOGNA		
	Foglio: 40 Particella: 589		

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca		Deduz	Reddito
1	40	589		-	SEMINATIVO 3	12 53		Agrario Euro 2,59 L. 1.754	Tabella di variazione del 17/02/1986 n. 45486 in atti dal 20/06/1986
Notifica				Partita					

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CREMONINI Andrea nato a BOLOGNA il 18/11/1965		CRMNDR65S18A944H*	(1) Proprieta' per 1/1 in regime di separazione dei beni
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 28/03/2014 Nota presentata con Modello Unico n. 9602 /1/2014 in atti dal 15/04/2014 Repertorio n.: 41346 Rogante: SALADINI PILASTRI MARCO S Sede: BOLOGNA Registrazione: Sede: COMPRA VENDITA		

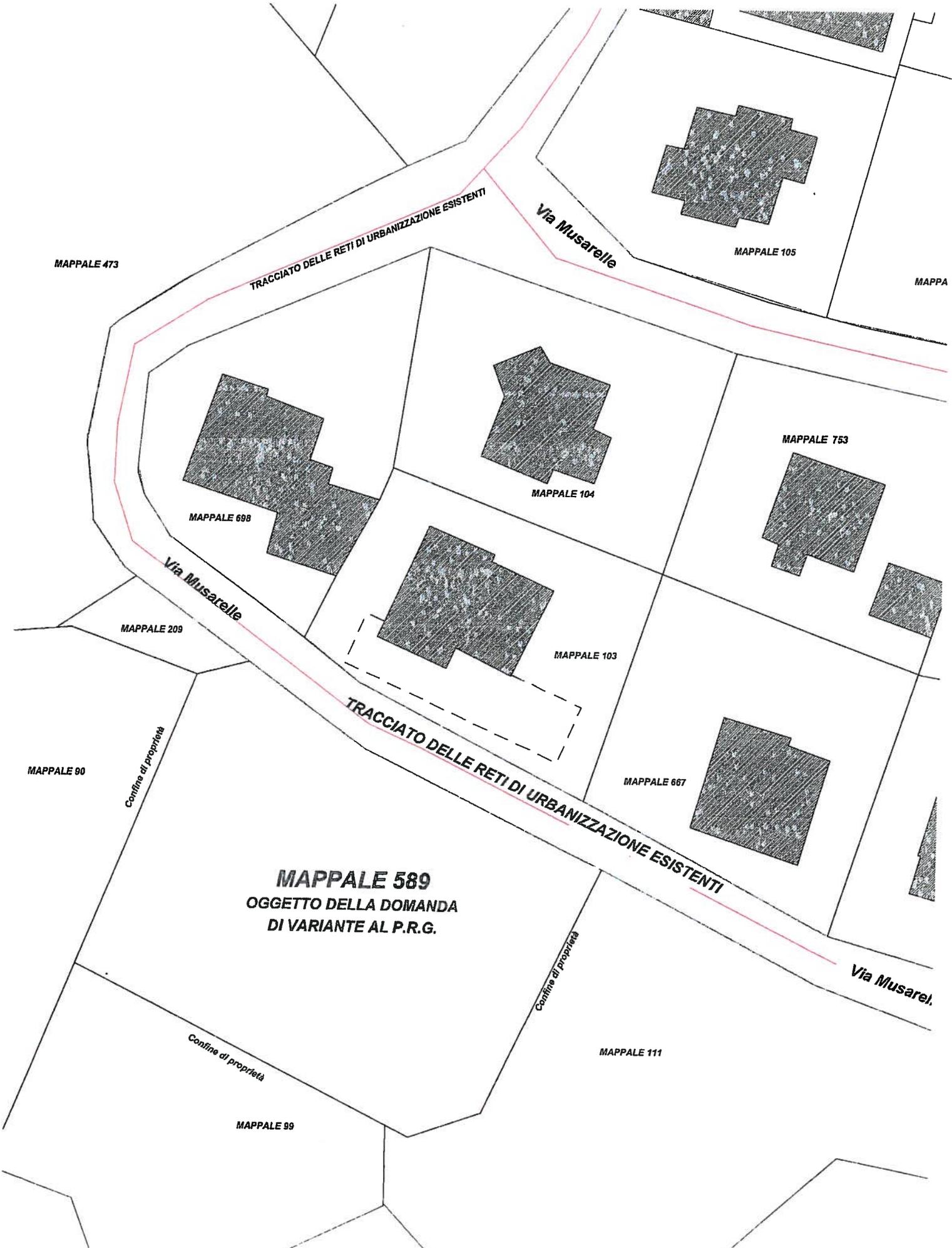
Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica



PLANIMETRIA DELLE UTENZE ESISTENTI A SERVIZIO DEL LOTTO



STRALCIO VARIANTE PRG 2004 CON EVIDENZIATA L'AREA DI INTERESSE



Foglio 40 Mappale 589 DESTINAZIONE ATTUALE ZONA OMOGENEA C

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTE E CONSERVATORI DI BOLOGNA
3605
RICCARDO
GIACOBAZZI
ARCHITETTO

STRALCIO VARIANTE PRG 2004 CON EVIDENZIATA LA DESTINAZIONE
FUTURA

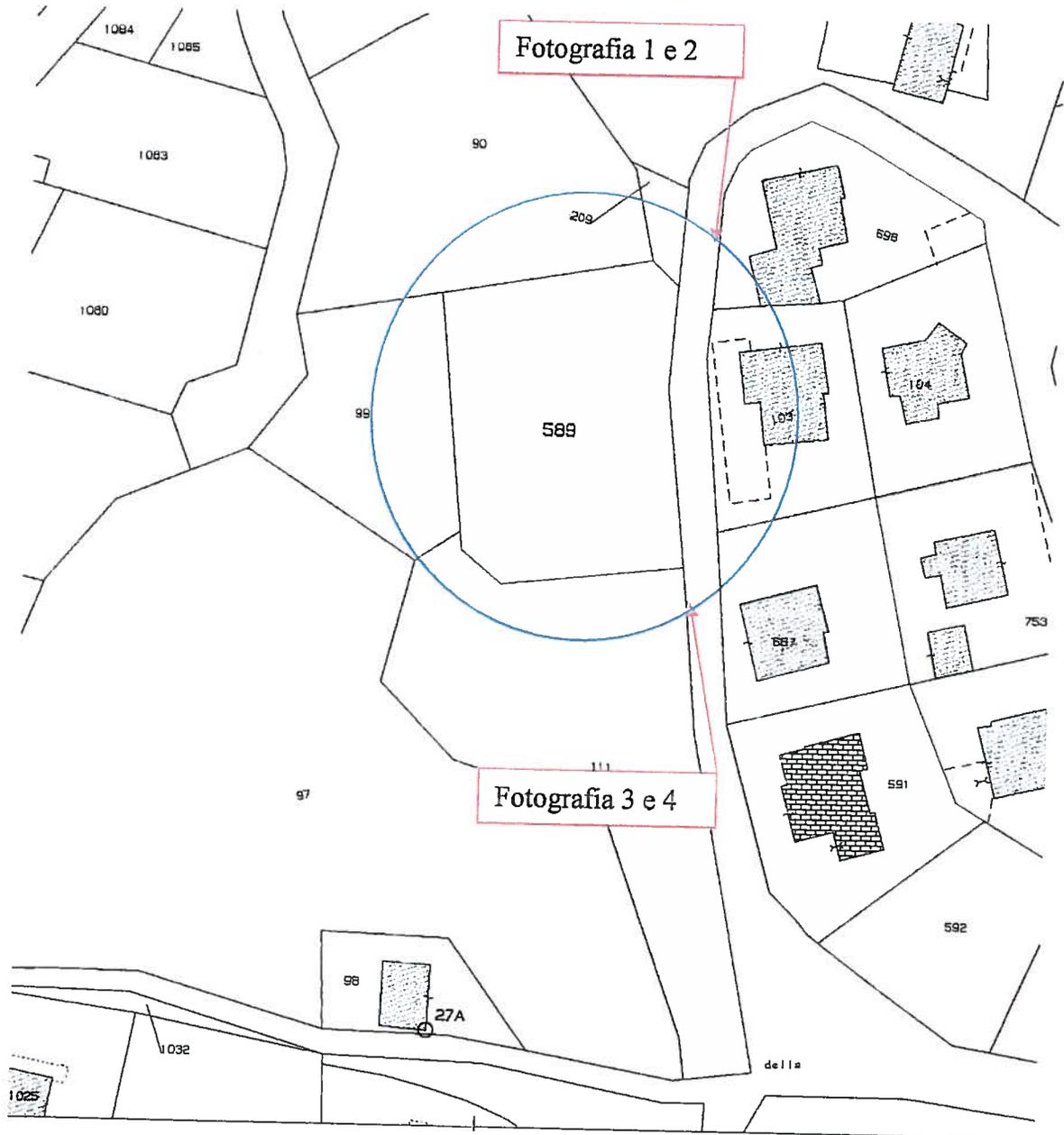


Foglio 40 Mappale 589 DESTINAZIONE PROPOSTA ZONA OMOGENEA C0



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Punti di presa





Vista del lotto oggetto di intervento da monte (fotografia 3 e 4)





Vista del lotto oggetto di intervento da valle (fotografia 1 e 2)



Città Metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2016, il giorno tredici Gennaio, alle ore 11:30 presso gli uffici della Città Metropolitana, il Vicesindaco MASSIMO GNUDI in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città Metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Luca Uguccioni, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello medesimo statuto.

ATTO N.6 - I.P. 14/2016 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.2.0.0/5/2015

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI
SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI
U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Lizzano in Belvedere. Variante specifica al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) in località Villaggio Europa, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 13.07.2015, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. n. 47/78 e dell'art. 41, comma 2, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. Formulazione di osservazioni e dichiarazione di esenzione della Variante dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE		
18 GEN 2016		
Prot. n.	266	
Clas.		Fasc.

Città metropolitana di Bologna
Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti
Servizio amministrativo Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Lizzano in Belvedere. Variante specifica al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) in località Villaggio Europa, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 13.07.2015, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. n. 47/78 e dell'art. 41, comma 2, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. Formulazione di osservazioni e dichiarazione di esenzione della Variante dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *parere favorevole*² in merito alla Variante Specifica al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Lizzano in Belvedere, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 13.07.2015, sulla base delle considerazioni contenute nella Relazione istruttoria³ predisposta dal Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti - Servizio Urbanistica e Attuazione P.T.C.P. della Città metropolitana ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*). Detto parere è condizionato dalle valutazioni espresse dall'Autorità di Bacino del Reno⁴ sulla Variante in oggetto, che si allegano alla suddetta Relazione istruttoria ;
2. esprime inoltre, nell'ambito del procedimento in esame, la condivisione delle analisi e delle valutazioni formulate dal Comune circa l'*esenzione* della Variante specifica in oggetto *dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*⁵, per la tipologia dello strumento urbanistico medesimo⁶, nei termini indicati nella Relazione istruttoria richiamata al precedente punto 1;

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto della Città metropolitana di Bologna, approvato il 23.12.2014 ed efficace dal 23 gennaio 2015, nell'ambito delle quali rientra l'assunzione del presente atto.

² Ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. n. 47/78 così come modificato dall'art. 12 della L.R. n. 6/95, nonché in conformità con le disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 2, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

³ Registrata in atti al P.G. n. 149000 del 29.12.2015 - Fasc. 8.2.2/5/2015.

⁴ Comunicazione Prot. n. 1417 del 4.12.2015, acquisita in atti al P.G. n. 140996 del 7.12.2015.

⁵ Si richiama il D.Lgs. n. 4/2008, sostitutivo per la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, che introduce all'art. 1 nuove procedure in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani urbanistici e programmi. La Regione Emilia-Romagna, con la L.R. n. 9/2008, ha inteso dare applicazione al suddetto D.Lgs. n. 4/2008, individuando all'art. 1, comma 4, la Provincia (ora Città metropolitana) quale autorità competente per la formulazione delle valutazioni previste nell'ambito delle procedure introdotte in materia di VAS dei piani urbanistici comunali, disciplinati nel loro iter di approvazione dalla L.R. n. 20/2000.

⁶ In attuazione dell'art. 6, commi 3 e 3bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono esentate da ogni valutazione ambientale le varianti minori ai piani che non modificano le previsioni progettuali del piano, cioè le varianti che non incidono sulle previsioni vigenti relative agli usi e alle trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente. Si richiama al riguardo il punto 3.6 della Circolare Regione Emilia-Romagna, Prot. n. 269360/2008 del 12.11.2008, relativa alle prime indicazioni applicative in materia di VAS.

3. formula inoltre il *parere previsto in materia di vincolo sismico*⁷, predisposto dal Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP ed allegato alla Relazione istruttoria richiamata al precedente punto 1, relativo alla verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale;
4. dispone la trasmissione del presente atto al *Comune di Lizzano in Belvedere*, per consentire la conclusione del procedimento urbanistico in parola, segnalando al Comune quanto previsto ad avvenuta approvazione della Variante, riguardo all'aggiornamento degli elaborati di Piano e al loro successivo inoltro alla Città metropolitana ed alla Regione, quale condizione legittimante l'attuazione delle previsioni della Variante⁸.

Motivazione:

Il *Comune di Lizzano in Belvedere* è dotato dello strumento generale di pianificazione territoriale ed urbanistica, aggiornato con la Variante Generale approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 220 del 20.04.1998. Il Comune ha avviato la fase di elaborazione del Piano Strutturale Comunale (PSC)⁹ secondo la procedura prevista ai sensi dell'art. 32 della vigente L.R. n. 20/2000; la fase di concertazione si è conclusa con la chiusura della Conferenza di Pianificazione.

Il Comune suddetto ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 5508 del 4.09.2015¹⁰, la documentazione relativa alla Variante Specifica al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.), adottata con Delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 13.07.2015, per la formulazione di eventuali osservazioni¹¹, dichiarando la esenzione della Variante dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Variante specifica in oggetto interessa un singolo lotto di terreno, di superficie catastale pari a 1.253 mq, situato a monte dell'abitato del Villaggio Europa, lungo il tratto di strada denominato Via Musarelle, direttamente accessibile dalla via pubblica e già servito dalle reti di urbanizzazione.

L'area in esame è classificata dal vigente PRG come Zona Omogenea C (Zone di espansione attuabili mediante Piano Particolareggiato); la presente variante ne propone la modifica in sottozona C0 "per nuovi insediamenti residenziali immediatamente limitrofi ai centri abitati e direttamente asserviti dalla rete infrastrutturale esistente", in cui è consentita l'edificazione

⁷ Prot. n. 143937 del 15.12.2015. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Provincia (Città metropolitana), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L.R. 47/78 e ss.mm.ii..

⁹ Strumento di pianificazione urbanistica generale previsto ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

¹⁰ Acquisita agli atti con P.G. n. 106919 del 8.09.2015, Fasc. 8.2.2.2/5/2015.

¹¹ Ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. n. 47/78, come richiamato nella precedente nota n. 2.

mediante concessione diretta (art. 11 Norme di Attuazione del P.R.G.).

Il Comune ha successivamente inoltrato alla Città metropolitana, con comunicazione Prot. n. 6918 del 13.11.2015¹², la documentazione integrativa ritenuta necessaria ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo di osservazioni¹³, previste entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'arrivo degli atti completi dello strumento urbanistico.

Il procedimento amministrativo in questione, avviato con decorrenza dei termini a partire dal 18 novembre 2015, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, *prevede la conclusione dei termini entro il giorno 18 gennaio 2016*. Entro detto termine di scadenza, il Sindaco Metropolitano è chiamato a formulare eventuali osservazioni alle quali i Comuni sono tenuti ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate.

A tal fine, il Settore Pianificazione Territoriale – Servizio Urbanistica e Attuazione del PTCP ha esaminato lo strumento urbanistico in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP¹⁴, predisponendo apposita *Relazione istruttoria*¹⁵, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale si esprime parere positivo sui contenuti della proposta di Variante in oggetto, alle condizioni richiamate in dettaglio nel contributo valutativo espresso dall'Autorità di Bacino del Reno¹⁶, allegato alla suddetta Relazione istruttoria.

Nella suddetta Relazione, si dà atto inoltre della *esenzione della Variante dalla procedura prevista in merito alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)*, in quanto ricorrono le condizioni previste dall'art. 6, commi 3 e 3bis del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 4/2008, specificate in dettaglio al punto 3.6 "Strumenti e varianti esentate dalla Valutazione ambientale" della Circolare Giunta Regione Emilia-Romagna Prot. n. 269360 del 12.11.2008 "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 4/2008, correttivo della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, relativa a VAS, VIA e IPPC Titolo I della L.R. n. 9/2008".

In relazione al parere previsto in materia di *vincolo sismico*, riguardante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio¹⁷, che la Città metropolitana è chiamata ad

¹² Conservata in atti al P.G. n. 133426 del 18.11.2015.

¹³ Si richiamano l'art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 e s.m.i., nonché le disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 2, della citata L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Approvato dalla Provincia di Bologna con delibera del Consiglio n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

¹⁵ Registrata in atti al P.G. n. 149000 del 29.12.2015.

¹⁶ Prot. n. 1417/2015, acquisito in atti al P.G. n. 140996 del 7.12.2015.

¹⁷ Detto Parere viene rilasciato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 e sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 14 settembre 2005, modificato ed integrato dal D.M. 14/01/2008, recante "Norme tecniche per le costruzioni", secondo cui la Provincia (Città metropolitana) deve rilasciare suddetto parere nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali.

esprimere nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti ha esaminato la documentazione tecnica relativa alla Variante in oggetto ed ha predisposto il Parere di competenza¹⁸, allegato alla Relazione istruttoria sopra richiamata.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Lo Statuto della Città metropolitana di Bologna approvato dalla Conferenza metropolitana il 23.12.2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 365 del 29/12/2014 ed efficace dal 23 gennaio 2015, prevede all'articolo 33¹⁹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente provvedimento, su proposta della *Consigliera delegata Isabella Conti*, competente per la materia in oggetto.

La Regione Emilia-Romagna, con Legge n. 13/2015, ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della Legge regionale 20/2000, svolge le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa che l'assunzione del presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²⁰ agli atti il parere del Dirigente del Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP, in relazione alla regolarità tecnica del provvedimento in esame.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

¹⁸ Acquisito in atti al P.G. n. 143937 del 15.12.2015.

¹⁹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

OMISSIS

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

OMISSIS

3. Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione. (...).

²⁰ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 149000 del 29.12.2015), corredata dal contributo valutativo fornito dall'Autorità di Bacino del Reno (Prot. n. 140996 del 7.12.2015) e dal parere espresso in materia di vincolo sismico (Prot. n. 143937 del 15.12.2015).

Per il Sindaco Metropolitan
Virginio Merola

Il Vicesindaco metropolitan
Massimo Gnudi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs 82/2005).



SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E TRASPORTI

Bologna li, 15 dicembre 2015

*Al Responsabile del
Procedimento Amministrativo del
Servizio Urbanistica e Attuazione PTCP
della Città Metropolitana di Bologna*

Oggetto: *parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici - Variante Specifica al vigente P.R.G. in Loc. Villaggio Europa del Comune di Lizzano in Belvedere, adottata con atto del Consiglio Comunale n. 36 del 13/07/2015.*

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 137898 del 30/11/2015), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica.

Il presente parere si riferisce, come accennato in oggetto, alla Variante Specifica al vigente P.R.G. del Comune di Lizzano in Belvedere, di un'area in Loc. Villaggio Europa per usi residenziali.

Il Comune di Lizzano in Belvedere, risulta essere classificato sismico in zona 3 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

In particolare è stato esaminato lo studio geologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico dal Dott. Saul Beghelli del 4 novembre 2015. In riferimento alle valutazioni contenute, non si sono evidenziate particolari amplificazioni della risposta sismica locale, si ritengono sufficienti gli approfondimenti effettuati e prodotti, valutando entro limiti accettabili le pericolosità geologiche e sismiche dell'area.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;
- alla verifica delle reali condizioni geologiche di stabilità, idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici,

le varie aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;

- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrate da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le attuali condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi impropri.
- i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione delle aree oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
- tutte le acque di qualsiasi origine o provenienza (superficiali e profonde), dovranno essere debitamente intercettate ed incanalate entro i collettori naturali presenti o entro le nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi;
- tutti gli sbancamenti necessari dovranno essere eseguiti per setti nella stagione più favorevole, ed immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno previste; queste ultime dovranno essere tassativamente drenate a tergo in maniera di mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente;
- nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;
- al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:
 - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;
 - modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non

dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;

- immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
- effettuare emungimenti di acque sotterranee;
- al rispetto delle modalità e delle limitazioni presenti nelle vigenti "prescrizioni di massima di polizia forestale";
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica del Dott. Beghelli, a corredo del presente strumento urbanistico.

In fase esecutiva si sottolinea che, le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Firmato:
IL GEOLOGO
(Dott. Daniele Magagni)

Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti

Servizio urbanistica e attuazione PTCP

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:

VARIANTE SPECIFICA AL PRG VIGENTE
Località Villaggio Europa
del **Comune di Lizzano in Belvedere**
adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 13/07/2015

PROCEDIMENTO:

Formulazione OSSERVAZIONI
ai sensi dell'art. 15 comma 5, L.R. 47/78,
nonchè ai sensi dell'art. 41, comma 2, L.R. n. 20/2000.

Esenzione della Variante dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica
prevista ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 4/2008,
sostitutivo per la parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006.

Bologna, 29 dicembre 2015

Allegato n° 1 all'Atto del Sindaco metropolitano del 13 gennaio 2016
Prot. n. 149000 del 29.12.2015 - Classifica 8.2.2.2/5/2015 Città Metropolitana di Bologna

INDICE:

1 - QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

1.2 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

1.3 PARERI SETTORIALI

2 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 PREMESSE

2.2 CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

La Variante specifica al PRG del Comune di Lizzano in Belvedere interessa un singolo lotto di terreno, di superficie catastale pari a 1.253 mq, situato a monte dell'abitato di Villaggio Europa, lungo il tratto di strada denominato via Musarelle, direttamente accessibile dalla via pubblica e già servito dalle reti di urbanizzazione.

L'area in esame è classificata dal vigente PRG Zona Omogenea C (Zone di espansione attuabili mediante Piano Particolareggiato); la presente variante ne propone la modifica in sottozona C0 "per nuovi insediamenti residenziali immediatamente limitrofi ai centri abitati e direttamente asserviti dalla rete infrastrutturale esistente", in cui è consentita l'edificazione mediante concessione diretta (art. 11 Norme di Attuazione del P.R.G.).

A tal fine il Comune ha adottato, con delibera di Consiglio n° 36 del 13/07/2015, una variante specifica, perimetrando il lotto in esame quale zona omogenea C0, ai sensi dell'art. 11 del PRG, che contempla tale riclassificazione nel caso di lotti interni alle zone C, con superficie inferiore a 2.000 mq e direttamente asserviti dalle reti; non si prevede alcun incremento edificatorio rispetto a quanto previsto nello strumento generale vigente e non è richiesta alcuna modifica normativa.

Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni.

Il Comune ha comunicato che la variante in oggetto non ricade all'interno di zone di tutela dichiarate bellezze naturali, di zona omogenee A o aree di interesse ambientale, di zone soggette al parere dell'Ente di Gestione del Parco Corno alle Scale, di zone soggette al consolidamento dell'abitato; l'area ricade invece in zone soggette a vincolo idrogeologico.

Il Comune ha provveduto a comunicare l'adozione dello strumento in esame all'Autorità Militare.

Il Comune ha infine dichiarato le motivazioni della esenzione della variante in esame dalla procedura di Valutazione Ambientale, ai sensi della Circolare Regione Emilia Romagna "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 4/2008, correttivo della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, relativa a VAS, VIA e IPPC Titolo I della L.R. 9/2008".

2.2 CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Il Comune di Lizzano in Belvedere è dotato di P.R.G. vigente, la cui variante generale è stata approvata con Delibera della Giunta Provinciale n. 220 del 20/04/1998; si è conclusa la Conferenza di pianificazione del PSC in data 27/03/2009.

Sull'area in esame insistono le seguenti tutele del PTCP:

- Unità Idromorfologica Elementare a rischio medio (R2) (art. 6.8)
- Deposito di frana quiescente complessa (art. 6.14).

Dal confronto delle tavole di PTCP con il progetto presentato, non sono emersi elementi ostativi alle varianti, si segnala pertanto l'ammissibilità della stessa.

2.3 PARERI SETTORIALI

Ai fini della formulazione di osservazioni è stato richiesto all'Autorità di Bacino del Fiume Reno un contributo valutativo, rilasciato con prot. 1417/2015, ed all'Ufficio di Geologia del Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP parere in materia di vincolo sismico e di vincolo idrogeologico, rilasciato con prot. 143937 del 15.12.2015.

2 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 PREMESSE

In linea generale i contenuti della Variante non presentano incongruenze rispetto alla normativa di riferimento vigente e rispetto agli indirizzi della pianificazione sovraordinata; inoltre si prende atto che la Variante non produce incremento delle capacità edificatorie rispetto alle previsioni del PRG vigente (ai sensi dell'art. 15, della L.R. 47/78, e s.m.i.).

2.2 CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI

Sulla base delle considerazioni riportate, rispetto alla coerenza con gli indirizzi della pianificazione sovraordinata, si esprime parere favorevole senza osservazioni in merito, salvo richiamare il contributo dell'Autorità di Bacino. In particolare l'area oggetto della variante è compresa all'interno di una Unità Idromorfologica Elementare (U.I.E.) da sottoporre a verifica, per la quale è già stata elaborata una specifica analisi di rischio secondo la metodologia della pianificazione di bacino, adottata dall'amministrazione comunale con D.C.C. n. 52 del 26/09/2008; nella perimetrazione e zonizzazione allegata alla suddetta analisi di rischio l'ambito oggetto della variante è compreso in zona 5 (area di influenza sul dissesto), zona a cui non sono associate limitazioni di tipo urbanistico. Tuttavia, considerato il contesto geomorfologico e la situazione infrastrutturale e urbanistica, si richiede, come previsto dall'art. 9 delle Norme del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PSAI), di limitare al massimo, nel corso dell'attuazione dell'ambito, gli scavi e gli sbancamenti e di curare attentamente la regimazione delle acque superficiali, riconducendole ai collettori naturali ed evitandone il ristagno.

In merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS, si condividono le analisi e le valutazioni formulate dal Comune in merito all'essenzialità della Variante in esame dalla suddetta procedura, vista la specifica tipologia dello strumento urbanistico riconducibile alla definizione di "Varianti minori ai piani che non modificano le previsioni progettuali".

ALLEGATI

A) PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SISMICO E VERIFICHE DI COMPATIBILITÀ DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITÀ LOCALE DEGLI ASPETTI GEOLOGICI, SISMICI ED IDROGEOLOGICI;

B) CONTRIBUTO VALUTATIVO AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO.

Il Funzionario Tecnico
(Arch. Roberto La Guardia)

La Responsabile
U.O. Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)



PTPT

Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti
U.O. Pianificazione Urbanistica

AS/mpb

Bologna, 14 gennaio 2016

Al Responsabile Area Tecnica
Geom. Umberto Tonini
COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE
Piazza Marconi n. 6
40042 - LIZZANO IN BELVEDERE BO

Oggetto:

Variante specifica al vigente P.R.G in località Villaggio Europa del **COMUNE di LIZZANO in BELVEDERE**, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 13.07.2015, ai sensi dell'art. 15, comma 4, L.R. n. 47/78 e dell'art. 41, comma 2, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Conclusione del procedimento amministrativo.

In riferimento allo strumento urbanistico indicato in oggetto, si comunica che - in esito al procedimento amministrativo relativo alla formulazione di osservazioni previsto ai sensi dell'art. 15 L.R. n. 47/78 e ss.mm.ii. - la Città metropolitana di Bologna ha espresso le proprie valutazioni di competenza con provvedimento del Sindaco metropolitano n. 6 del 13 gennaio 2016, che si allega alla presente comunicazione, completo della Relazione Istruttoria.

Si ricorda al Comune in indirizzo quanto previsto ai sensi dell'art. 15, comma 3, della L.R. 47/78 e ss.mm.ii. ad avvenuta approvazione della Variante, circa la *trasmissione alla Provincia ed alla Regione degli elaborati di Piano aggiornati*, quale condizione legittimante dell'attuazione delle previsioni della Variante stessa.

A disposizione per ogni eventuale informazione, si porgono cordiali saluti.

La Responsabile U.O.
Pianificazione Urbanistica
Ing. Alice Savi
*Documento elettronico firmato digitalmente
ai sensi dell'art.20 del "CAD" D.Lgs. 82/2005*

COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE

PROVINCIA DI BOLOGNA

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale concernente:

Variante Specifica al vigente P.R.G. in Loc. Villaggio Europa. Approvazione.

Pareri ex art. 49 del T.U. 18 agosto 2000 n. 267:

PARERI IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visti gli atti relativi al provvedimento;

Esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica, in relazione alle proprie competenze.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to Geom. Tonini Umberto

Il presente verbale viene firmata a termini di legge.

IL SINDACO
F.to TORRI ELENA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PASQUINI PAOLA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, ai sensi del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267

ATTESTA

che la presente deliberazione è esecutiva dal giorno 28/04/2016

- essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (3° comma art. 134 del T.U. del D. Lgs. 267/2000).
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (4° comma art. 134 del T.U. del D.Lgs. 267/2000)

Lì 28/04/2016

IL SEGRETARIO
F.to PASQUINI PAOLA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal 13/05/2016 al 28/05/2016 al n. 237, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000 e della legge 69/2009.

Lì 13/05/2016

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to GATTIANI JACQUELINE